



Prot. 4499

Roma, 21 ottobre 2005

**L'AGENZIA DELLE DOGANE E IL COMANDO CARABINIERI  
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
RAFFORZANO IL CONTRASTO AL TRAFFICO ILLECITO  
DI RIFIUTI, DI SOSTANZE PERICOLOSE E RADIOATTIVE**

Dogane e Arma dei Carabinieri alleate per la tutela dell'ambiente. Oggi, 21 ottobre, presso la sede dell'Agenzia delle Dogane, il Comandante del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, **Generale di Brigata Raffaele Vacca** ed il Direttore dell'Ufficio Antifrode Centrale dell'Agenzia delle Dogane, **Dott.ssa Cinzia Bricca**, hanno firmato un [Protocollo d'intesa](#) per il monitoraggio e la verifica del fenomeno del traffico transfrontaliero di rifiuti e sulla sorveglianza e controllo delle spedizioni di sostanze chimiche, materie nucleari e radioattive, nonché di Organismi Geneticamente Modificati.

Alla cerimonia hanno altresì partecipato il Comandante della Divisione Unità Specializzate dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Divisione Serafino Liberati, ed i Dirigenti di vertice dell'Agenzia delle Dogane.

L'intesa persegue finalità di reciproca collaborazione, nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze, e costituisce un importante strumento operativo che consentirà di accrescere la portata delle attività di intelligence e di analisi dei rischi, per orientare al meglio i controlli doganali e potenziare la gestione e la verifica delle attività connesse a tali movimentazioni. Ciò permetterà di accrescere l'efficacia dell'azione di contrasto agli illeciti ambientali e la prevenzione delle infiltrazioni da parte della criminalità organizzata.

L'accordo odierno formalizza in un contesto più ampio, modalità di collaborazione operativa tra le due Amministrazioni già sperimentate con successo in occasione di alcuni importanti interventi congiunti che hanno permesso di sequestrare ingenti quantità di sostanze tossiche e pericolose:

- **“Operazione “Marco Polo”** che ha portato alla denuncia, in stato di libertà, di nr. 27 persone, coinvolte in una organizzazione dedita al traffico internazionale di rifiuti speciali, pericolosi e non, costituiti da materiale plastico, ed al sequestro di nr. 20 container già pronti a partire dai porti di Napoli, Ancona e Genova alla volta della Cina ed Hong Kong;
- Sequestro di un ingente quantitativo di **legname contaminato da diossina**, proveniente dal Camerun e stoccato presso ditte ed aree portuali della città di Trieste con conseguente sviluppo delle attività di controllo a livello nazionale;
- Sequestro nel porto di Taranto di nr. 3 container contenenti **balle di rifiuti** costituiti da materiali poliuretanicici destinati all'Arabia Saudita e alla Malesia;
- Fermo sanitario da parte del Comando Carabinieri per la Sanità, su attivazione dell'Agenzia delle Dogane e del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, di **nr. 18 container contenenti polli** provenienti dalla Cina, per mancanza della necessaria documentazione al momento dello sbarco presso il porto di Gioia Tauro (RC).

L'intesa rappresenta senz'altro un concreto esempio di collaborazione tra Autorità Nazionali per garantire la salute e la sicurezza dei cittadini, finalità questa, perseguita non solo a livello nazionale, ma anche nell'ambito dei consessi Comunitari ed Internazionali ai quali entrambe le Amministrazioni partecipano attivamente.

In tale più ampio contesto è stata recentemente realizzata con successo un'operazione congiunta con altri otto Stati membri dell'Unione Europea, diretta al controllo di container marittimi per la rilevazione di materiale radioattivo, potenzialmente utilizzato a scopi terroristici.

Tale operazione ha interessato più porti nazionali, alcuni dei quali aderenti alla CSI (Container security initiative - Iniziativa di collaborazione tra le dogane USA e le dogane di altri Paesi, tra i quali l'Italia, per il contrasto ai traffici illeciti riconducibili ad attività di stampo terroristico).